Anno IV. **Venerdì 2 Luglio 1880** **N. 157**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 1 luglio

Oggi, per quanto dicesi, fu segnato l'atto finale della Conferenza di Berlino; riguardo alle cui ultime sedute non si sa altro, se non che essa Conferenza s'occupò delle petizioni dei Greci e degli Albanesi, e della redazione della Nota identica da inviarsi a Costantinopoli e ad Atene. Se non che un autorevole diario, la *Corrispondenza politica*, inneggia alla dimostrazione avvenuta a Berlino dell'armonia tra le alte Potenze, e all'influenza morale che eserciteranno sopra i due Stati, cui le decisioni della Diplomazia saran imposte qual giudizio d'arbitri. Dunque attuato il concetto degli Amici della Pace; dunque sciolta la grave quistione del confine mediante l'arbitrato europeo.

Noi non siamo tanto invasi da ottimismo per credere a questo portento della Diplomazia. Già da Costantinopoli si dichiarò non accettabile la prefissa linea di confine; quindi probabilmente le alte Potenze per farsi obbedire avran uopo di mostrare mezzi più serii che non sia un protocollo. E così crediamo, a maggior ragione, per pacificare l'Albania.

Telegrammi da Parigi dànno i particolari dell'esecuzione dei famosi decreti del marzo contro i Gesuiti e le altre Corporazioni religiose. Ovunque v'ebbero proteste di ricorrere ai Tribunali, e dichiarazioni di cedere soltanto alla forza. E già i Tribunali dovettero occuparsi di questi richiami al diritto comune, e parecchi Magistrati si dimisero dall'ufficio piuttostochè affrontare la lotta. Il Governo, intanto, è risoluto a tener mano forte, affinchè non venga delusa la Legge.

Dal Belgio confermasi la notizia che sarà richiamato il ministro che tenevasi sinora al Vaticano; il quale atto del Governo belga è molto espressivo, qualora si consideri la potenza del Partito clericale in quello Stato.

Parlasi oggi di un nuovo cambiamento di Ministri a Costantinopoli; ma noi siamo tanto abituati a simili vicende, che nessuna meraviglia ne sentiamo, come nulla speriamo per la salvezza dell'Impero turco.

Dall'America vennero cogli ultimi telegrammi notizie pacifiche. A Buenos-Ayres è terminata la guerra civile, ed è pacificata anche l'isola di Cuba.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 30 giugno.

Oggi cominciò alla Camera la discussione generale sui provvedimenti finanziarii. Parlò per tutta la seduta l'onor. Corbetta di Destra, ned è uopo ch'io vi dica in qual senso. Altri illustri Oratori del suo Partito sono già inscritti, e ciascheduno avrà una *particolare fatica* (gergo de' Comici) in questa discussione. Però se non arrivano altri Onorevoli, l'uditorio sarà troppo scarso perchè di essa abbiano a compiacersi quegli illustri finanzieri.

Dicesi che la Destra voglia su questo argomento, abbastanza importante pel paese, dare battaglia. E sia; e avvenga presto! Ma mi spiacerebbe che si avesse a perdere un tempo prezioso prima di venire alle conchiusioni.

L'onor. Sella, però, ch'è uomo serio, non dovrebbe fare perno dell'Opposizione questa eterna quistione sulla macina, dacchè a lui non mancherebbero per fermo altri argomenti di maggior levatura politica. E non si ricorda forse d'aver egli stesso, nel luglio 1878, proclamata essere la tassa sulla macina ferita a morte, e non doversi pensare ad altro che a sostituirla? E abile nei ripieghi e negli espedienti come fu qual Ministro delle finanze, vorrà ora mostrarsi tanto schizzinoso verso l'on. Magliani? Io spero che no; e spero che gli Oratori di Destra, prolungando di soverchio questa disputa nei provvedimenti finanziari, non vorranno impedire che si compia il programma della sessione.

Nella Commissione per la riforma elettorale le cose vanno per le lunghe, specie ad opera de' membri di Destra. Credo che l'onor. Zanardelli verrà incaricato di fare la Relazione. E ognuno si aspetta un lavoro degno di lui, ch'è anche scrittore di garbo come profondo in tutti i rami delle scienze sociali.

Non vi parlo del processo per attentato contro la maestà della Camera, perchè nulla ne so, tranne quanto già avrete letto sui nostri Giornali. Solo posso dirvi che ancora non si scoprirono i supposti complici, e perciò presto sarà esaurita l'istruttoria, ed il sartore di Viterbo avrà quanto gli spetta. Però non manco spiacevole rimarrà la memoria dell'attentato, perchè taluni la diranno *segno dei tempi!*?

Quanti Comizj! quanti *meetings* pel suffragio universale! E voialtri del Friuli, zitti zitti? Eh, conosco i Friulani, e so come siete gente seria. Quindi avete lasciato che domenica si divertissero i cittadini di altre città a udire i discorsoni. Dopo Roma, Napoli, Milano ecc. ecc. vennero Piacenza, Barletta, Ancona, Brescia, Lucca e persino Chiavenna ecc. ecc. Dunque poichè non lo avete fatto sinora il *meeting*, tralasciatelo pure perchè già l'effetto pratico sarà identico, e tutti conoscono poi come il Friuli sia una provincia patriotica, cui sono famigliari tutte le aspirazioni liberali.

Il vostro Deputato onor. Billia in seguito a febbri dovute alla malaria, fu obbligato a starsene a casa parecchi giorni. Me ne spiace per lui, e perchè aveva parte importante in varie Commissioni; ora posso dirvi che la sua salute è migliorata, quindi spera di assistere a tutte le sedute sino alle ferie estive.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 giugno contiene:

1. Legge 29 giugno che autorizza il Governo del Re a far pagare per l'anno 1880 le spese ordinarie e straordinarie dei Ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica.

2. Legge 29 giugno con cui il Governo del Re è autorizzato ad accertare e riscuotere le tasse e le imposte di ogni specie fino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1880.

3. Decreto 13 maggio che erige in corpo morale il Monte dei pegni nel Comune di Solofra.

Camera dei Deputati (*Seduta del 1 luglio.*)

Massari riferendosi a voci diffuse che gravissima infermità abbia colpito il barone Bettino Ricasoli, uno dei più gagliardi ed efficaci fautori dell'unità italiana, ed uno dei più nobili ed elevati caratteri, ritiene farsi interprete dei comuni sentimenti della Camera pregando il Presidente a voler fare assumere notizie delle condizioni di salute dell'illustre personaggio.

Il Presidente risponde non avere indugiato menomamente a chiedere fin da ieri notizie sulla salute dell'onorevole e illustre collega e avere già fatto affiggere un telegramma del Prefetto di Firenze che ne annunciava assoluto il miglioramento. Così continuerà a fare.

Massari lo ringrazia e soggiunge che non aspettavasi di meno dall'egregio Presidente, degno figlio di Luigi Carlo Farini.

Annunziasi una interrogazione di Falconi e Correale al ministro Guardasigilli diretta a conoscere se intende presentare il promesso disegno di legge per migliorare la sorte degli impiegati delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie aventi uno stipendio inferiore a lire 3000.

Essa sarà comunicata al Ministro.

Di San Donato domanda poi quando si procederà al sorteggio dei deputati impiegati il cui numero è certamente superiore a quello ammesso dalla Legge sulle incompatibilità.

Il Presidente gli risponde che fino a tanto non siasi deliberato sopra l'applicazione delle incompatibilità, la Commissione di accertamento del numero dei deputati impiegati, cui d'altronde non sono ancora pervenute tutte le informazioni necessarie in proposito, non può presentare la sua relazione.

Viene quindi in discussione l'elezione contestata di Ottorino Giera deputato del I Collegio di Livorno che la Giunta propone sia convalidata.

Queste conclusioni sono combattute da Sorrentino e Tenerelli e difese dal relatore Correale.

Sorrentino propone sia ordinata una inchiesta parlamentare.

La Camera la respinge e approva le conclusioni della Giunta.

Il ministro De Sanctis presenta poscia il disegno di legge, già approvato dal Senato, per determinare la composizione e le attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione chiedendo che, come fece il Senato, anche la Camera deleghi al suo Presidente di nominare una speciale Commissione per l'esame della legge.

Ercole propone invece che in essa sieno confermati i deputati che la componevano nella passata legislatura, e il Presidente abbia incarico di completarla stantechè vi mancherebbero quattro componenti.

San Donato vi si oppone tanto per riguardi verso il Presidente, a cui non vorrebbe si dessero incarichi che probabilmente non accetta di buon animo, quanto per non sottrare ad ogni tratto le leggi al corso consueto degli Uffici.

Il Presidente consigil Ministrlia o a desistere dalla sua domanda, e il ministro Desanctis ne desiste.

Minghetti, udita fatta questa presentazione dice che così spera il ministro non tarderà a fare la Esposizione finanziaria.

Indi è annunziata una interrogazione di San Donato sulla apparizione di una banda di briganti nel Beneventano.

Il ministro Depretis risponde immediatamente essere vera la comparsa di una piccola banda organizzata da un antico brigante ritornato in paese.

Il Ministero appena ricevutane notizia, si accordò col ministro della guerra per dare le più energiche disposizioni alle autorità civili e militari per giungere sollecitamente ad estirpare la banda. Finora però non si è riusciti nell'intento. Il Governo non trasanderà nulla per impedire anzitutto che diventi più numerosa e per sgombrarne il paese.

San Donato dichiarasi soddisfatto della risposta avuta, chiama però l'attenzione del Ministero sopra la trascuranza dei nostri Consoli nel dare avviso al Governo del ritorno in patria di briganti tempo addietro ricoveratisi all'estero

Riprendesi la discussione del disegno di legge sui provedimenti finanziari.

Morana proseguendo nel suo ragionamento dice che comprende come il Ministero abbia l'obbligo di accompagnare codesta Legge di abolizione con altri provvedimenti finanziari ma che non comprende come possa subordinare in certa maniera quella a questo, essendochè l'abolizione della tasssa è da parecchio tempo l'espressione della volontà dei rappresentanti del paese. Rammenta a questo proposito come la Legge di abolizione sia stata proposta, discussa e deliberata. Rammenta pure le opposizioni sorte in Senato in un campo cioè non elettivo e che in questioni di finanza non può fare ostacolo al voto della Camera. Da allora in poi la questione, che già aveva assunto un carattere politico, divenne questione assolutamente politica anche perchè il Senato, scindendo la Legge e accetando soltanto l'abolizione del secondo palmento e sospendendo di deliberare sopra l'abolizione del primo, ponevasi apertamente in opposizione colla Camera elettiva. Considerata come tale, la Legge non si può nè deve respingere. Lo reclamano imperiosamente le ragioni di eguaglianza e giustizia distributiva, altrimenti dovrebbesi avere il coraggio di venire a proporre la revoca della Legge che abolì la tassa sul secondo palmento.

Una stringente necessità di cose ci impone pertanto a non discostarci dalla deliberazione presa nella scorsa legislatura. Vi siamo inoltre confortati dalla sicurezza che non vi ha deficienza nei bilanci, dalla certezza che al postuto i nuovi provvedimenti proposti dal Ministero varrranno a dileguare ogni incertezza, ma a dare alla finanza nostra quella maggiore consistenza che tutti le desideriamo. Ribatte a questo proposito parecchie delle considerazioni e dubiezze sollevate da Corbetta.

Il ministro Magliani presenta in appresso il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese per l'anno corrente.

Grimaldi pensa non sia mestieri ricordare il suo noto giudizio od apprezzamento sopra il nostro stato finanziario.

Era il risultamento de' suoi studi e credette dover suo proclamarlo.

Può essere stato un errore di giudizio o di apprezzamento, ma protesta che certamente non arrivò ad alcun concetto o intendimento positivo.

Ciò premesso passa a discutere della questione del Macinato e la esamina sotto questo duplice aspetto: Primo, se come troppo grave e vessatoria sia contraria ai sani principii di economia; secondo, se le condizioni della nostra finanza consentano l'abolizione ovvero la consentano, ma alla sola condizione di surrogarvi altre imposte.

Egli ritiene che ragioni tanto di politica quanto di giustizia, consigliano ad abolire la tassa nel Macinato, con che però la situazione del nostro erario non ne abbia a soffrire il menomo nocumento.

In tal modo anch'esso approva la legge. Ma se i provvedimenti proposti dal Ministero gli risultassero insufficienti e inefficaci per qualche verso non vi si potrebbe acconciare.

Questo era appunto il proposito suo quando fece parte della pubblica amministrazione e riferendosi alla situazione di fatto di quel tempo espone in disteso le circostanze sulle quali si fondò la sua opinione, rilevando segnatamente le anormalità delle amministra-

zioni dello Stato nel conteggiare i residui attivi e passivi, e constatando quanto fosse l'aggravio del tesoro per debito del corso forzoso, per disavanzo di tesoria del debito consolidato e per altri minori disavanzi.

Il nostro passato non confortava certamente ad abolire la tasse di cui si tratta.

Il seguito del suo ragionamento è rimandato a domani.

NOTIZIE ESTERE

Il Comitato della Lega albanese si compone di 14 maomettani e di 8 cristiani. Una Commissione di 4 cristiani e 4 musulmani si occupa degli affari amministrativi e finanziari. Alcuni giorni fa, la Lega ha deciso di riscuotere dell'imposte e una contribuizione del decimo. Perciò il Governo turco perde quel po' di autorità che gli restava in Albania.

La Lega si è imposto due fini. In primo luogo impedire che veruna parte del territorio albanese sia data al Montenegro, e, secondariamente, fare dell'Albania una provincia autonoma. I Cristiani non differiscono dai Musulmani che domandando che l'Albania si distacchi completamente dalla Turchia. I Musulmani vogliono, invece, riconoscere l'autorità del Sultano.

La Porta non possiede in Albania che 5000 soldati, il che rende puramente fittizio il potere del governatore Izzet-pascià. Invece, la Lega siede regolarmente, prende delle risoluzioni, promulga dei decreti, e dispone di 6000 albanesi e di 4000 mirditi riuniti a Tusi, e che sono comandati, i Musulmani da Odo-bey, ed i Cristiani da Prenk-pascià.

Al primo appello si possono concentrare a Tusi 25,000 uomini.

— Si conferma ufficialmente che la dichiarazione della Porta respinge le conclusioni della Conferenza di Berlino, declinando ogni responsabilità della lotta disperata che tenderebbe, ove le Potenze vi dissero esecuzione.

— Telegrafano da Dulcigno: Fu eletto un Comitato per difendere la città contro i Montenegrini.

— Si ha da Berlino, 1: La *Provincial Corrispondenz* fa osservare che la conferenza ha un mandato puramente morale.

Sadullah bey telegrafò a Costantinopoli queste parole: *Tutto è perduto*.

— Si ha da Parigi: I clericali che assistettero all'espulsione dei Gesuiti della via Sèvres, fecero mostra di un'insolenza incredibile. Parecchi senatori e deputati insultarono villanamente i commissari. Questi usarono la massima pazienza. Però si dovette procedere all'arresto di Deluppe, direttore dell'*Union*, di Décoriolis, Debaure, Paire, Dandigue. Damboigez, Deboischecert, Degaillard, Pietro Veuillot, della contessa Dascot e di alcuni altri. Però furono rilasciati quasi subito.

— I giornali reazionari di Francia nel parrosismo del furore vomitano ogni sorta di contumelie contro il Governo, e giungono sino a dire che il Governo dei banditi della Comune fu meno vile di esso, e cose simili!

— La *Dècentralisation*, organo leggittimista, pubblica il seguente avviso: « Ordine reale.

— Il 15 luglio, festa di Sant'Enrico, non si terrà il solito banchetto a causa della tristezza dei tempi e delle dure prove cui è sottoposta la Francia. »

Dalla Provincia

Riceviamo la seguente:

Nel Distretto di Codroipo gli Elettori amministrativi sono chiamati ad eleggere un Consigliere provinciale. Un Partito appoggia caldamente l'elezione del sig. Gio. Batta D'Orlandi, l'altro porta nuovamente in campo il dott. Gio. Batta Fabris, che venne battuto nell'ultima votazione dal conte dott. Gio. Batta Varmo.

Il sig. D'Orlandi è una persona di non comune intelligenza, franco, leale, di liberalissimi principi, laborioso, e di specchiata onestà.

Ch'esso sia atto a coprire il posto di rappresentante della Provincia, non v'è alcun dubbio.

Dopo finita la pratica di perito agrimensore, assunse l'amministrazione importante delle proprietà della famiglia Maniago, alla quale attese per molti anni, abbandonandola solo per imperiose circostanze di famiglia.

Durante questo tempo fu nominato Consigliere comunale a Maniago, e poi Assessore. Non v'ha persona in quel Comune che non conosca il D'Orlandi come onesto ed intelligente amministratore sì pubblico che privato.

Quale cittadino, arrischiò di compromettersi seriamente con la polizia austriaca nei moti del 1864, e non risparmiò occasione per essere utile alla Patria.

Il dott. Fabris è una rispettabilissima persona, un perfetto gentiluomo; ma non un serio competitore del sig. D'Orlandi. Del resto non possiamo dire cosa fece il Fabris nel lungo periodo in cui fu Consigliere — ma il *buon Giornale di Udine* potrebbe ampiamente diffondersi a questo riguardo.

Sebbene nel Comune di Codroipo il Fabris abbia ottenuto qualche voto in maggioranza, credesi che negli altri Comuni del Distretto raccoglierà la maggioranza il sig. D'Orlandi, assicurando la di lui elezione il completo trionfo delle idee liberali.

Dal Distretto di Latisana, 29 giugno.

Quest'anno abbiamo le elezioni di due *Consiglieri provinciali*.

Siccome tali elezioni non avvengono che ogni cinque anni, così è di massimo interesse fare una accurata selezione, onde nominare uomini atti a coprire l'importante posto competentemente.

Due parole sui cessanti non saranno discare agli Elettori.

Il dott. Antonio Donati, eletto con sorpresa generale, e, ritengo, anche propria, credette opportuno, pel buon andamento della provinciale amministrazione. astenersi da ogni proficuo lavoro.

Bisogna però confessare che non è privo affatto d'ingegno, come taluno voleva far credere, tanto è vero che potè da solo capire di non esser atto che a capir poco.

Il sig. Donati dovette la elezione all'influenza del ricco censo, per il che la Provincia sarà fortunata se in queste elezioni non le verranno *donati* di tali Consiglieri.

In quanto al dott. Andrea Milanese, persona rispettabilissima, pare abbia esternato il desiderio di essere collocato a riposo, e credo gli Elettori disportissimi a farlo, tanto più che dalla prima elezione in poi il Milanese fu sempre confermato.

Una persona di garbo com'esso, sa quanto sia male, in un reggimento a rappresentanze elettive, l'infeudare sempre il potere in privilegiati individui, ed è appunto per questo che sembra dispostissimo a cedere il campo. Tutti gli Elettori però nel sostituirlo addimostreranno il loro dispiacere per tale avvenimento, ed il dott. Milanese potrà chiamarsi soddisfatto. In questo Distretto un gran numero di Elettori si è accordato per eleggere l'avv. Valentinis, e taluni proposero il Sindaco di Ronchis per altro Consigliere.

Del resto anche la rielezione del Milanese, invece di quest'ulitmo, potrebbe riuscire gradita, stantechè diede prove d'una laboriosità encomiabile sotto ogni rapporto.

Verga.

Abbiamo stampata integralmente questa Corrispondenza dal Distretto di Latisana, perchè niuno possa credere che la *Patria del Friuli* si rifiuti ad onesta polemica elettorale. Però per altre notizie che riceviamo da Latisana e dai Comuni di quel Distretto, possiamo assicurare l'autore della Corrispondenza che il dott. Milanese riunirà moltissimi voti, perchè tutti gli Elettori ebbero occasione di conoscerne la lodevole operosità. Possiamo anche assicurare gli Elettori del Distretto di Latisana che il dottor Milanese non ha mai esternato a nessuno *il desiderio di essere collocato a riposo*; per contrario è noto che la sua operosità qual Deputato provinciale giova alla sua salute.

Il dottor Milanese non è *progressista*; ma è atto di giustizia e lealtà il riconoscere, con tutti i suoi Colleghi della Deputazione e del Consiglio, le effettive benemerenze che si aquistò al servigio dell'amministrasione provinciale. A qualche suo difettuccio (del resto compatibile, e quasi inerente a chi per le cariche suole darsi una certa aria d'importanza) abbiamo già accennato parlando di lui un'altra volta giorni fa; ma ciò non toglie che le preponderanti sue buone qualità lo abbiano a raccomandare agli Elettori.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Verificandosi assai di frequente il fatto di trovare in vendita sui mercati della Città frutta poco mature o guaste, questo Municipio avverte chiunque ne può avere interesso che, in base agli art. 54. del Regolamento 6 settembre 1874 sulla Pubblica Sanità, e 61 del Regolamento di Polizia Urbana, le frutta trovate in vendita nelle suaccennate condizioni dagli Ufficiali Sanitari, o dagli Agenti della Vigilanza urbana, saranno sequestrate e confiscate, senza pregiudizio delle pene portate dall'Art. 146 della legge sulle amministrazioni Comunale e Provinciale per i contravventori alle prescrizioni dei citati Regolamenti.

Dal Municipio di Udine,
li 28 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

La Presidenza dell'Associazione Democratica ha nominata una Commissione per le prossime elezioni amministrative composta dei signori Bastanzetti Donato industriale, Biancuzzi Alessandro possidente, Bossi avv. G. Batta, Braidotti Luigi negoziante, Di Caporiacco avv. Francesco, Centa avv. Adolfo, Marzuttini dott. Carlo, Presani avv. Valentino, Valentinis avv. Federico. La quale si riunirà per la prima volta domani 3 corrente.

(Comunicato)

Un telegramma di S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio annuncia che con Legge in data 30 p. p. giugno è stato prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione fino al 31 dicembre p. v.

Affrancazione di canoni, censi e livelli verso l'Amministrazione dello Stato. Dal R. Intendente di Finanza, l'egregio cav. Dabalà, abbiamo ricevuto la seguente:

Per l'applicazione della Legge 20 giugno 1880 n. 5263 sulla facilitata affrancazione dei canoni, censi e livelli verso l'Amministrazione dello Stato, sono state anche emanate le relative norme, in ordine alle quali si sono già predisposti gli atti per gli affranchi che fossero richiesti e che in concorso delle parti potranno essere assunti tanto presso questa Intendenza, come presso gli uffici di Registro dei distretti.

All'effetto della maggior possibile pubblicità, queste nuove disposizioni, che possono essere tanto vantaggiose ai debitori, si prega la di lei gentilezza, onorevole signor Direttore, d'inserire questa notizie nel reputato di lei Giornale, antecipandole i ben dovuti ringraziamenti.

Udine, 30 giugno 1880.

L'Intendente
DABALÀ

Elezioni amministrative. Come oggi annunciamo, la Presidenza della Associazione democratica Friulana ha nominato uno special Comitato per provvedere alle elezioni amministrative del Comune di Udine. Quindi, come già dicemmo, noi sosteremo le conchiusioni dei nostri amici.

Se non che, trattandosi della elezione di tre *Consiglieri provinciali*, e considerando come nell'Amministrazione della Provincia la distinzione di principi politici non sia imperiosa, ci permettiamo di insistere sulla proposta da noi enunciata *per urgenza*, dacchè alla nomina dei tre *Consiglieri provinciali*, oltre gli Elettori del Comune di Udine, concorrono gli Elettori dei Comuni rurali del Distretto, e se in qualche Comune le elezioni già si fecero, in altri si faranno domenica ventura. Noi, dunque, non credendo opportuno che alle elezioni dei tre Consiglieri si dia un carattere politico, e considerando le tradizioni di due dei Candidati, e le disposizioni di buon numero di Elettori, ci siamo dichiarati proclivi alla rielezione dei conti Gropplero e Della Torre, quantunque non appartengano al Partito progressista, e speriamo che il neo-eletto Comitato comprenderà questa convenienza del momento, tanto più che questi Signori riunirono già molti voti nei Comuni rurali.

Di loro più a lungo non ci occupiamo, sendo note a tutti quelle speciali benemerenze amministrative, per cui il rieleggerli diventa un atto di giustizia, e per cui si può prescindere da riguardi di Parte politica.

Ma noi abbiamo proposto il nome del terzo Consigliere provinciale da eleggersi, e sottoponiamo oggi al Comitato della Associazione Democratica le cagioni, per cui ci sembrerebbe conveniente l'elezione del cav. Francesco Braida.

Oltrechè il cav. Braida gode la simpatia dei cittadini d'ogni Partito per la sua intelligenza, per molte cognozioni amministrative, per la serietà del carattere, per la diligenza dimostrata in altri pubblici uffici, c'è un motivo speciale di preferirlo che vogliamo additare all'attenzione degli Elettori.

Presto il Consiglio della Provincia sarà chiamato a deliberare intorno alla compartecipazione di essa per la progettata costruzione di nuovi tronchi ferroviarii in Friuli. Or perchè la decisione sia presa con maturità di criterio, è uopo che nel Consiglio vi sia qualcuno, il quale abbia considerata la *questione ferroviaria* sotto il triplice aspetto finanziario, economico e commerciale. E ci consta che appunto il cav. Francesco Braida ha fatto serii studj su questa questione, di cui anzi in stampa si è occupato, assumendo il patrocinio della classe de' proprietari di campagna. Il Braida poi, per conto proprio e per conto della famiglia, considerasi uno de' più ricchi proprietari del Friuli; e ognun sa come giovi che nel Consiglio della Provincia siedano cittadini, i quali pe' casi propri comprendano le vere condizioni della proprietà fondiaria, che sola contribuisce con la *sovraimposta* a mantenere l'Ente *Provincia*.

Noi, dunque, sia per le egregie qualità personali del Candidato, sia per il surriferito special motivo, raccomandiamo agli Elettori il nome del cav. Francesco Braida, cosichè la nostra lista pei tre *Consiglieri provinciali* da eleggersi nel Distretto di Udine, sarebbe la seguente: *conte cav. Giovanni Gropplero, conte cav. Lucio Sigismondo Della Torre* (*rielezioni*), *cav. Francesco Braida* (*nuova elezione*).

Statistica delle sentenze in affari civili. Ci venne gentilmente favorito un estratto della Statistica edita a questi giorni dal Ministero di Grazia e Giustizia, che constata la relativa operosità di tutti i Tribunali del Regno riguardo l'Amministrazione della giustizia civile. Da questa statistica risulta che il Tribunale di Udine figura tra i primi del Regno per numero di Sentenze pronunciate, ed è il primo fra i Tribunali del Veneto; e devesi aggiungere che, a parità di altri nel personale, fu sollecito nel disbrigo delle liti.

Ecco le cifre di ciaschedun Tribunale Veneto nel quinquennio 1875-79:

Udine 802, Verona 612, Venezia 504, Vicenza 422, Padova 413, Pordenone 303, Rovigo 285, Treviso 273, Conegliano 261, Belluno 237, Tolmezzo 150, Legnago 121, Bassano 94.

Questi risultati del nostro Tribunale provano la sua importanza, e la sollecitudine negli affari dovuta agli egregj Magistrati ed al loro degno Presidante cav. Zorze.

Il Liceo-Ginnasio ed il Giornale di Udine. Ci scrivono: « Il sig. P. V. ha infilzato su ieri trentasei linee, in cui ho contato *diciotto che* (un *che* ogni due linee) per dire un'*ultima parola* circa l'articolo ormai famoso concernente i giudizj degli Ispettori ministeriali Carducci e Platnet, svelati a quel Giornale, contro il quale articolo, inesatto e parziale, giustamente protestò il Preside cav. Poletti e su cui la *Patria* fece serie considerazioni.

Io non sono persuaso che l'*ultima parola* del sig. P. V. torni di onore al *Giornale di Udine*, bensì penso che servirà a continuare il pettegolezzo.

Non occorreva essere il Decano della Stampa per capire la sconvenienze di pubblicare quell'articolo. Peggio poi, se pervenuto da un anonimo! E oggi il P. V. viene a dire che *potrebbe essere d'uno scolare*, che *deve essere d'un inesperto* ecc.

Io dico che, se prima di pubblicarlo, il P. V. l'avesse letto, avria facilmente capito, come l'articolo giustamente non poteva piacere per una tassativa graduatoria di merito istituita dallo scrittore di esso, e per l'ommissione del nome di alcuni insegnanti, quasi gli Ispettori ministeriali li avessero riconosciuti incapaci.

Questa ommissione doveva credersi maliziosa, e la graduatoria una vera *ostentazione*.

Il signor P. V. scriveva jeri che i Professori non ebbero parte in quella comunicazione, e per uno (che nomina) esclude, facendo ingenue maraviglie, persino la possibilità di ciò, perchè *così avrebbe lodato sè stesso a confronto d'altri!* Io posso credere che quel Professore non abbia scritto nè inspirato l'articolo; ma, riguardo al *lodare sè stesso*, domando all'illustre P. V. se conosce per caso taluno che in articoli, corrispondenze, cronache elettorali od altra specie scritture, sia solito il lodarsi e di proclamarsi degno dell'ammirazione dell'Italia, dell'Europa.... e di altri siti. Se il signor P.

V. ha buona memoria, cesserà dalle maraviglie!

(Segue la firma).

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L.	22,524.41
Mutui a enti morali	»	283,837.41
Mutui ipotecari a privati	»	350,284.—
Prestiti in conto corrente	»	154,000.—
Prestiti sopra pegno	»	30,163.18
Cartelle garantite dallo Stato	»	348,068.50
Cartelle del credito fondiario	»	22,040.—
Depositi in conto corrente	»	11,405.60
Cambiali in portafoglio	»	80,801.—
Mobili, registri e stampe	»	2,041.—
Debitori diversi	»	22,737.96
Somma l'Attivo	L.	1,327,903.06
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L.	4,789.11
Interessi passivi da liquid.	»	20,390.73
Simile liquidati	»	1,148.74
	L.	26,328 58
Somma totale	»	1,354,231.64

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L.	1,257,779.09
Simile per interessi	»	20,390.73
Creditori diversi	»	696.07
Patrimonio dell'Istituto	»	38,987.31
Somma il Passivo	L.	1,317,853.20
Rendite da liquid. in fine dell'anno		36,378.44
Somma totale	L.	1,354,231.64

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 31, depositi n. 184 per L. 60,126.45

Id. estinti N. 31, rimborsi n. 197 per » 73,017.72

Udine, 1 luglio 1880.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

Bibliografia friulana. Abbiamo ricevuto l'opuscolo, edito dalla tipografia Seitz, sotto il titolo: *Il bilancio provinciale con riguardo alle gravezze erariali e comunali sulla possidenza fondiaria nel Friuli*, studio di Andrea Milanese Deputato provinciale. Per oggi prendiamo atto della buona intenzione del cav. Milanese, e un altro giorno, letto l'opuscolo, ne discorreremo secondo la verità, e senza fare alcun complimento all'Autore. Infatti crediamo ormai necessario che si esca dal sistema delle lodi generali e su tutti, che invaniscono a pretesto d' incoraggiamento, e confondono il vero merito con scrittori di valore assai problematico.

Corte d'Assisie. Nell' udienza del 1 luglio, fungendo da P. M. il cav. Federici Proc. del Re, e sedendo sul banco della difesa l'avv. Della Rovere G. B., fu discussa la causa contro Scussat Domenico accusato di ricettazione semplice. Egli fu condannato ad anni tre di carcere.

Processo penale. Ieri presso il nostro Tribunale Correzionale si tenne un processo di stampa contro il Gerente del *Foglio clericale udinese.* Non abbiamo potuto assistere all'udienza; ma sappiamo che fu pronunciata sentenza di *non farsi luogo a procedere per tacito recesso della Parte Civile.* Il Gerente del *Foglio clericale*, fu, dunque, più fortunato di quello che sia stato il nostro presso la eccellentissima Corte d'Appello di Venezia.

Teatro Minerva. In seguito alle attivissime pratiche, fatte dall' Amministrazione di questo Teatro Minerva, l'Impresa per lo spettacolo d' Opera pella stagione di San. Lorenzo verrebbe assunta dal cav. V. E. Dal Torso. E difatti questi scritturò all' uopo egregi artisti; promettendo due opere *Mosè* e *Ruy Blas*, opere che sarebbero poste in scena, col relativo ballo, e con la miglior splendidezza possibile. Il cav. Dal Torso subordinò però la sua accettazione ad un premio di circa lire 2500, cifra che certamente non sarà difficile raggiungere a mezzo della soscrizione che verrà promossa tra esercenti, albergatori e negozianti.

Lo spettacolo di S. Lorenzo tornò sempre proficuo al commercio della nostra città, e sarebbe invero spiacevol cosa, che lo spettacolo dovesse tramontare per mancata soscrizione.

Ad ogni modo, certi di far cosa gradita a tutti, diamo l' elenco della Compagnia di canto che il cav. Dal Torso avrebbe formato per le due opere suaccennate.

Signore: Remondini - Trigatti soprano, Margherita Trenti mezzo soprano. Signori: Leopoldo Signoretti tenore, Enrico Pogliani baritono, E. Vecchioni basso, direttore d'orchestra Luigi Ricci maestro concertatore.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 1 Luglio 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — minimo	massimo	adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali e parificate	6796 60	449 —	3 40	3 90	3 54	3 26
Nostrane gialle e parificate	119 45	— —	- —	—	- —	4 07

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera, 2 luglio, alle ore 9 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall' orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, col seguente programma:

1. Marcia «Italia»	Levi
2. Polka «Ricordi di carnevale»	Mariotti
3. Introduzione nell'op. «Norma»	Bellini
4. Duetto nell'op. «Guglielmo Tell»	Rossini
5. Centone «Città e paese» del m. Simandel	Florik
6. Waltzer «Ore di gioja»	Parodi
7. Finale nell' op. «Poliutto»	Donizetti
8. Mazurka «Ebrezza»	Arnhold
9. Duetto e Miserere nell'op. «Il Trovatore	Verdi
10. Galopp	N. N.

All' ottavo numero del programma verrà estratto a sorte un magnifico pajo di pendenti in oro con turchine.

Per ogni piccolo di birra i signori consumatori potranno reclamare un numero.

Domenica 4 corr., grande trattenimento musicale sostenuto dalla Banda militare del 47 regimento fanteria con estrazione a sorte d' un regalo.

FATTI VARII

Che tempo farà in luglio? Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme sul mese di luglio.

Periodi di bel tempo dal 1 al 7. Calori eccessivi. Insolazioni a temere durante il corso di questo periodo, più particolarmente sulle spiagge marittime della Francia, dell' Oceano e del Mediterraneo, come pure sulle coste delle contrade meridionali d' Europa.

Uragani sparsi in Francia, in Isvizzera, in Italia, in Ispagna, nel Portogallo, specialmente verso il 3 ed il 6.

Periodo molto variabile alla luna nuova, che incomincierà il 7 e finirà il 15. Uragani sparsi. Grandine a temere, più particolarmente nelle contrade montagnose ed in paesi forestali della Francia ed altresì in Alemagna, in Isvizzera, nell' Alta Italia e nelle provincie settentrionali di Spagna.

Pioggie forti, anche torrenziali, al primo quarto di luna, che incomincierà il 15 e finirà il 21. Cattivo tempo in generale in Europa, sopratutto nella parte occidentale.

Bel tempo alla luna piena, che incomincierà il 21 e finirà il 28. Uragani sparsi, più particolarmente nelle zone del centro della Francia e nelle provincie dell' Ovest, il 22, il 23 e il 27.

Uragani violenti dal 28 al 31. Vento impetuoso. Grandine nei dipartimenti dell' Est, in Isvizzera ed in Alemagna. Calori accascianti. Aria satura di elettricità.

Gli stipendi dei ministri inglesi. Ecco lo stipendio e l' età dei 14 ministri che costituiscono il Gabinetto inglese:

Primo per età e posizione onorifica è Gladstone: ha 61 anni e uno stipendio di 5000 sterline. Poi viene il signor Bright, 69 anni e 2000 sterline; lord Selbourne, 68 anni e 10000 sterline; il conte Granville, 65 anni e 5000 sterline; il conte Spencer, 65 anni e 2000 sterline; il signor Forster, 62 anni e 4425 sterline; il duca d' Argyl, 57 anni e 2000 sterline; sir W. Harcourt, 55 anni e 5000 sterline; il signor Dodsen, 55 anni e 2000 sterline; il conte di Kimberley, 54 anni e 5000 sterline; il conte di Northbrook, 54 anni e 4500 sterline; il signor Childers, 53 anni e 5000 sterline; il marchese di Hartington, 47 anni e 5000 sterline e il signor Chamberlam, 44 anni e 2000 sterline.

ULTIMO CORRIERE

Dicesi che una mozione si farà alla Camera allo scopo che si applichi tosto la legge sull'incompatibilità.

— A Viterbo si firmano indirizzi al presidente della Camera on. Farini ed al presidente del Consiglio on. Cairoli per protestare contro l'attentato del viterbese Cordigliani.

— La sotto-commissione per la circoscrizione elettorale approvò le circoscrizioni del Piemonte, della Toscana, delle Marche, della Sicilia e della Liguria.

La sotto-commissione sulla procedura elettorale continuò nell'esame degli articoli sulla costituzione del seggio definitivo, sulla forma delle schede, urne, sull' ora della votazione. La scheda dovrà essere di carta bianca e verrà firmata a tergo da uno degli scrutatori e bollata dal presidente. Riguardo alla sala elettorale si approvarono i provvedimenti contenuti nel progetto ministeriale.

— I clericali di Roma sono vivamente impressionati per la soppressione della Legazione del Belgio.

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma, 1:

Considerando l'assoluta improbabilità che la Commissione dei quindici possa finire in tempo utile i suoi lavori, prevale l'opinione di affrettare anche la discussione finanziaria e prorogare la Camera. Taluno crede che nei prossimi giorni della settimana entrante incomincieranno le ferie. Dopo che avranno parlato cinque o sei oratori, si chiederebbe la chiusura. Caldo soffocante.

— E più sotto:

L'onor. Sella è indisposto di febbre.

L'Associazione costituzionale romana rinviò a novembre la nomina del suo presidente. Prevedesi che si rieleggerà Mamiani.

I deputati presenti sono sempre scarsissmi.

TELEGRAMMI

Vienna, 1. Al pranzo di gala di ieri a Shönbrunn, in onore del principe di Serbia, intervennero i ministri, i dignitari di Corte, l' inviato Serbiano ed il seguito del principe. Dopo tavola, l' Imperatore si trattenne a lungo col principe. Alle cordiali parole di congedo dell' Imperatore, il principe rispose con espressioni di riconoscenza per le ottime accoglienze fattegli. L' Imperatore partì alle ore 8 di sera per Ischl. Il principe Milan recasi domani, per consiglio dei medici, ad Ems.

Parigi, 1. L' *Havas* annunzia che una deputazione di abitanti di Dulcigno si recò dal governatore turco di Scutari per chiedere schiarimenti sulla cessione di Dulcigno al Montenegro. Il governatore dichiarò che non aveva in proposito alcuna notizia ufficiale e invitò la deputazione a disporre l'opportuno per la difesa del paese. La Lega inviò 600 armati a Dulcigno la cui guarnigione si ritirò a Scutari.

Parigi, 30. Una nota dell'*Agenzia Havas*, dopo aver constatato che l' esecuzione dei decreti non cagionò tumulti in nessuna parte, dice che i decreti dovevano oggi ricevere esecuzione soltanto pei gesuiti che ricevettero l' ordine di disperdersi il 30 giugno al più tardi. Riguardo alle altre congregazioni di uomini, non autorizzate, il decreto che le riguarda non mira che ad avvertirli di regolare la loro situazione. Inoltre bisogna aggiungere che i mezzi materiali d' esecuzione avrebbero mancato se il Governo avesse agito contro tutte le Congregazioni. Infatti nella maggior parte dei conventi lo sgombero richiese non meno di sei o sette ore. Ma il Governo conosce il suo dovere, e lo compirà con la stessa fermezza allorchè il momento sarà giunto.

ULTIMI

Macomer, 1. Baccarini e il suo seguito sono giunti a mezzodì.

Folla plaudente alla stazione.

Tutti acclamavano ai Sovrani ed al Governo.

Dappertutto il ministro è oggetto di cordiale simpatia.

Recasi al pranzo d' inaugurazione.

Vienna, 1. La *Presse* dice: Il principe di Rumania verrà a Czernowitz in occasione della presenza dell' Imperatore in Bukowina, e anche il principe di Bulgaria si recherà a Czernowitz.

Londra, 1. Il *Times* fu autorizzato da Hohenlohe a smentire l' abboccamento suo con Sadullah raccontato in un giornale di Berlino.

Il *Daily News* assicura che Abeddin dichiarò che la Turchia non resisterebbe formalmente alla decisione della conferenza, ma gli albanesi, rinforzati dai disertori turchi, si opporrebbero probabilmente all' occupazione greca.

Filippopoli, 1. Aleko è partito ieri per Costantinopoli, andrà poi in Europa per due mesi.

Madrid, 1. La Conferenza del Marocco è terminata con un accordo completo.

Il protocollo verrà firmato sabato

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 2. È smentito che la flotta italiana si rechi in Oriente; le sue mosse sono giustificate dagli ordinarii esercizj.

Ieri correva voce ne' nostri circoli politici che la proroga della Camera potrà avvenire subito dopo la discussione dei provvedimenti finanziarii.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 1 luglio, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L.	25.—	a L.	—.—
Id.	nuovo	»	19 45	»	20.15
Granoturco	vecchio	»	18.45	»	18.15
Segala nuova	»	»	11.10	»	11.45
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	33.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.35	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 luglio

Rend. italiana	96.85.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.94.—	Fer. M. (con.)	471 —
Londra 3 mesi	27.57.—	Obbligazioni	— —
Francia a vista	109.70 —	Banca To. (n.°)	768.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	1009.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 1 luglio

Mobigliare	286.30	Argento	—.—
Lombarde	82.75	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 45
Austriache	290.—	Ren. aust.	74.40
Banca nazionale	824 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 luglio

3 0/0 Francese	85 60	Obblig. Lomb.	338.—
5 0/0 Francese	119 80	» Romane	—.—
Rend. ital.	88.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C.Lon. a vista	25.29 1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	283.—	Cons. Ingl.	98.75
» Romane	— —	Lotti turchi	35.1/4

LONDRA 30 giugno

Inglese	98 3/4	Spagnuolo	18.3/4
Italiano	86.7/8	Turco	10.3/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 1 luglio (uff.) chiusura

Londra 117.50 Argento —.— Nap. 9.34.1/2

BORSA DI MILANO 1 luglio

Rendita italiana 97.— a —.— fine —.—

Napoleoni d' oro 21.97 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 luglio

Rendita pronta 94 90 per fine corr. 95.—

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 27.62 Francese a vista 109.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	21.98	a	22.—
Bancanote austriache	»	235.50	»	236 —
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.